



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 40 DEL 09 NOV 2016

OGGETTO: OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 – Contributi a favore di privati/impresе ai sensi della OC n. 22/2011: Ricognizione di acconti erogati a favore di privati e imprese quali contributi di cui alla O.C. n. 22/2011, ma non spettanti come accertati dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'Ordinanza medesima. Situazione a novembre 2016.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dà atto delle risultanze della ricognizione in ordine agli acconti erogati a favore di privati e imprese quali contributi di cui alla O.C. n. 22/2011, ma non spettanti come accertati e contestati dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'Ordinanza medesima.

IL DIRETTORE
DELLA STRUTTURA DI PROGETTO
POST- EMERGENZE CONNESSI AD EVENTI CALAMITOSI
OCDPC N. 43/2013

PREMESSO CHE:

- con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e sue ss.mm ed ii. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;
- l'articolo 1 co. 3 della citata OPCM n. 3906 del 2010 definiva la procedura per la quantificazione dei fabbisogni, per il superamento del contesto critico derivante dai suddetti eventi alluvionali;
- detti fabbisogni hanno riguardato, tra l'altro, i contributi da assegnarsi ai privati ed alle imprese per il ripristino dei beni immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'impresa e dei beni mobili danneggiati a seguito dei citati eventi alluvionali;
- a seguito della scadenza dello 'stato di emergenza' di cui all'OPCM n. 3906 del 2010, intervenuta il 30 novembre 2012, l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 43 del 2013 individuava la Regione del Veneto quale amministrazione competente a coordinare le attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi, per far fronte ai danni conseguenti agli eventi alluvionali sopraccitati;
- in particolare, l'art. 1 co. 2 della citata OCDPC individuava il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto, nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvati, alla data di adozione della medesima OCDPC;
- a tal fine, il Dirigente responsabile veniva autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso, e ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458 che veniva allo stesso intestata per 12 mesi, decorrenti dalla pubblicazione dell'OCDPC n. 43 del 2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 24 del 5 marzo 2013, prorogato con successivo DPGR n. 18 del 4 febbraio 2014, sono state definite le modalità per l'attuazione delle funzioni attribuite con l'OCDPC n. 43 del 2013 e, vista la necessità di garantire la prosecuzione delle attività commissariali già avviate, mediante avvalimenti sia interni che esterni, secondo le indicazioni definite dai provvedimenti commissariali;
- con Ordinanza n. 397/2016 il Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto della riorganizzazione regionale di cui alla nota del Presidente prot. n. 293532 in data 29.07.2016 e sono state date disposizioni in

- ordine al subentro del Direttore della struttura di progetto "Post- emergenze connessi ad eventi calamitosi" dell'area Tutela e Sviluppo del Territorio della regione Veneto, nelle iniziative già affidate al Direttore sopra individuato, nonché alla conseguente intestazione della contabilità speciale n. 5458;
- l'art. 1 co. 364 della L. n. 147 del 2013 prorogava il termine di scadenza della gestione di cui alla OCDPC n. 43 del 2013 di 24 mesi, e quindi sino al 2 febbraio 2016;
 - il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OCDPC 43/2013, viene ulteriormente prorogata fino al 31/12/2016;
 - tra le attività assegnate con l'OCDPC n. 43 del 2013 ha particolare rilevanza la gestione della contabilità speciale, alla quale afferisce, con riferimento agli obblighi di rendere relazione conclusiva e rendicontazione finale, la puntuale ricognizione dello 'stato debitorio' di cittadini e imprese che abbiano ricevuto contributi accertati come non spettanti dalle competenti amministrazioni comunali;

CONSIDERATO CHE:

- con il decreto del Direttore Regionale n. 198 del 26/11/2015 è stata effettuata la ricognizione degli acconti erogati a favore di privati e imprese quali contributi di cui alla OC n. 22/2011 ma non spettanti come accertati dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'Ordinanza medesima e contestati agli interessati ma non restituiti ;
- per l'aggiornamento della citata ricognizione dei contributi erogati a favore di privati e imprese ma non spettanti e pertanto soggetti a restituzione, il Soggetto responsabile dell'OCDPC n. 43 del 2013 ha:
 - inviato in maggio 2016 delle specifiche note invitando le amministrazioni comunali a rispondere in merito al monitoraggio sulle somme erogate a titolo di anticipazione e verifica finale sullo stato delle restituzioni delle somme non dovute, contestate ed indebitamente ritenute;
 - organizzato e svolto nel periodo di aprile e maggio 2016 una serie di incontri documentati presso gli uffici regionali con i comuni che presentavano osservazioni amministrative;
 - effettuato un ulteriore monitoraggio, per le vie brevi, volto a definire gli esiti degli incontri di cui al punto precedente;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere alla formalizzazione dello stato di attuazione delle restituzioni complessive delle posizioni debitorie di privati e imprese, in relazione alla restituzione di somme ricevute a titolo di anticipazione di contributi risultati non spettanti sulla base dell'attività di accertamento e contestazione compiuto dalle amministrazioni comunali competenti ai sensi della OC n. 22/2011;
- di diversificare le suddette situazioni in ragione della loro certezza, liquidità ed esigibilità, a fini gestori e, in particolare, di distinguere le seguenti tipologie omogenee di posizioni debitorie:
 - a) contributi non spettanti, accertati in via definitiva contestati e non restituiti, ovvero oggetto di piani di rateizzazione non attuati, ovvero con osservazioni non accoglibili o sentenze giurisdizionali denominati "contestati e non restituiti";
 - b) contributi non spettanti, accertati, e in restituzione dilazionata o in fase di verifica denominati "rateizzazioni o sospeso";
 - c) contributi non spettanti, accertati e oggetto di ricorso giurisdizionale in corso denominati "ricorso"
- di dare atto che, sulla base dell'attività svolta dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'art.10 dell'OC n. 22/2011, risultano non restituite alla contabilità speciale acconti di contributi non spettanti a privati/imprese pari alla somma complessiva di € 3.030.220,39, come meglio rappresentato **nell'allegato A - Quadro di sintesi per tipologie omogenee di posizioni debitorie** - che individua per ciascuna delle tipologie omogenee sopra classificate la relativa somma;
- di approvare, altresì, in relazione alle tipologie omogenee più sopra definite, i seguenti allegati di dettaglio che individuano soggetto per soggetto le relative somme da restituire alla contabilità speciale n. 5458 quali acconti di contributi di cui alla OC n. 22/2011 non spettanti:
 - a) **Allegato B** relativo ai contributi non spettanti, accertati in via definitiva contestati e non restituiti, ovvero oggetto di piani di rateizzazione non attuati, ovvero con osservazioni non accoglibili o sentenze giurisdizionali, denominati "contestati e non restituiti" per € 2.822.598,97;
 - b) **Allegato C** relativo ai contributi non spettanti, accertati, in restituzione dilazionata o in fase di verifica denominati "rateizzazioni o sospeso" per € 34.521,04;
 - c) **Allegato D** relativo ai contributi non spettanti, accertati e oggetto di ricorso giurisdizionale in corso denominati "ricorso" per € 173.100,38;
- tutto quanto sopra visto, ritenuto e considerato;

DECRETA

1. le premesse al presente provvedimento formano parte integrante dello stesso;
2. di dare atto che, sulla base dell'attività svolta dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'art.10 dell'OC n. 22/2011, risultano contestati e non restituite alla contabilità speciale acconti di contributi non spettanti a privati/imprese pari alla somma complessiva di € 3.030.220,39 come meglio rappresentato **nell'allegato A - Quadro di sintesi per tipologie omogenee di posizioni debitorie** - che individua per ciascuna delle tipologie omogenee sopra classificate la relativa somma;
3. di approvare, altresì, in relazione alle tipologie omogenee più sopra definite, i seguenti allegati di dettaglio che individuano soggetto per soggetto le relative somme da restituire alla contabilità speciale n. 5458 quali acconti di contributi di cui alla OC n. 22/2011 non spettanti:
 - d) **Allegato B** relativo ai contributi non spettanti, accertati in via definitiva contestati e non restituiti, ovvero oggetto di piani di rateizzazione non attuati, ovvero con osservazioni non accoglibili o sentenze giurisdizionali, denominati "contestati e non restituiti" per € 2.822.598,97;
 - e) **Allegato C** relativo ai contributi non spettanti, accertati, in restituzione dilazionata o in fase di verifica denominati "rateizzazioni o sospeso" per € 34.521,04;
 - f) **Allegato D** relativo ai contributi non spettanti, accertati e oggetto di ricorso giurisdizionale in corso denominati "ricorso" per € 173.100,38;
4. di pubblicare il presente Decreto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to Ing. Alessandro De Sabbata